

DA SAPERE. Cosa succede se, a distanza di anni, il paziente non sa che tipo di impianto ha in bocca

Implantologia dentale senza “passaporto” Un problema per chi non può rifare la protesi

Investimento

Molti pensano che scegliere un impianto di qualità significhi affrontare spese proibitive. In realtà, la qualità non è sinonimo di lusso, ma di sicurezza nel tempo

Negli ultimi decenni l'implantologia dentale ha permesso a milioni di persone di tornare a sorridere, masticare e vivere con serenità.

Ma dietro il successo di questa disciplina si nasconde un problema poco conosciuto, che può emergere anche a distanza di anni: cosa succede se il paziente non sa che tipo di impianto ha in bocca?

Gli impianti dentali sono dispositivi medici chirurgici a tutti gli effetti. Chi li riceve dovrebbe ottenere un documento il cosiddetto “passaporto implantare” che riporti marca, modello, dimensioni e numero di lotto del dispositivo inserito. È una sorta di carta d'identità dell'impianto, utile per qualsiasi intervento futu-



La tecnologia ha davvero aiutato a ridurre i costi

ro, ad esempio quando serve sostituire o riparare la parte protesica, cioè il “dente fisso” visibile nella bocca. Purtroppo, ancora oggi molti pazienti non ricevono il passaporto implantare: da qualche anno fornire questo documento è diventato obbligatorio per legge. Se non si conosce la marca dell'impianto, può diventare impossibile reperire la componente compatibile.

TROPPE CASE IMPLANTARI, POCA CHIAREZZA

In Italia sono presenti circa 300 sistemi implantari diversi, ma solo una piccola parte è diffusa e riconosciuta a livello internazionale. La normativa italiana consente infatti una certa libertà di commercializzazione, e ciò può esporre i pazienti a rischi di incompatibilità futura o di mancanza di ricambi. In altri Paesi europei, e soprattutto

negli Stati Uniti, i controlli sono più rigorosi: un impianto senza un'adeguata documentazione scientifica non può essere certificato e venduto.

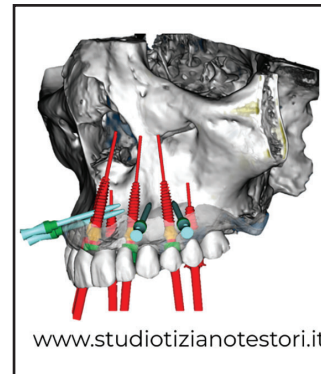
Per questo, quando si valuta un trattamento implantare, è importante chiedere informazioni precise sul tipo di impianto che verrà utilizzato e pretendere il rilascio del passaporto implantare. È un diritto del paziente e un dovere del professionista.

QUALITÀ E COSTI: UNA QUESTIONE DI EQUILIBRIO

Molti pensano che scegliere un impianto di qualità significhi affrontare spese proibitive. In realtà, la qualità non è sinonimo di lusso, ma di sicurezza nel tempo. L'odontoiatria di qualità non è “cara” in senso assoluto, ma può risultare costosa perché utilizza materiali certificati, tecniche controllate e personale altamente qualificato.

SOLUZIONI MODERNE ED EFFICIENTI

Oggi la ricerca e la tecnologia permettono di ridurre i costi senza compromettere la qualità. Un esempio è il carico immediato, una tecnica che



consente di inserire gli impianti e applicare i denti fissi nella stessa giornata.

Il paziente recupera subito funzione ed estetica, e la riduzione dei tempi chirurgici permette anche un risparmio economico. Nei casi di edentulia completa (mancanza di tutti i denti), la moderna implantologia ha dimostrato che per ripristinare fisiologicamente (cioè con denti fissi) un'arcata intera, bastano da 4 a 6 impianti.

Si può affermare in generale che la tecnologia ha davvero aiutato a ridurre i costi.

La situazione economica mondiale ha inoltre spinto tutto il settore odontoiatrico dai pro-

fessionisti alle istituzioni a cercare soluzioni affidabili, accessibili e sostenibili.

Ma il messaggio più importante resta sempre lo stesso: la prevenzione è la vera arma per ridurre i costi.

Prendersi cura della propria bocca con controlli regolari e igiene quotidiana resta la scelta più intelligente ed economica che possiamo fare.

LA TRASPARENZA COME GARANZIA

Per questo, quando si affronta un percorso implantare, è fondamentale chiedere:

- Che marca e modello di impianto verrà utilizzato?
- È utilizzato anche all'estero, se cambio stato e devo rifare la protesi potrà andare da un implantologo del paese in cui vivo o devo ritornare in Italia?
- Verrà rilasciato il passaporto implantare?

Un paziente informato è un paziente più consapevole.

A cura di SMO
Direttore Sanitario
TIZIANO TESTORI
Via G.Rubini,22 COMO